



I.C. " P. LEONETTI Senior "
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado
Via Vieste – 87064 SCHIAVONEA di CORIGLIANO (CS) – Tel./Fax 0983/856636
C.F. 84000530786-Cod. Min. CSIC81100L www.icleonetti.it E-
mail:CSIC81100L@istruzione.it- posta certificata : CSIC81100L@postecert.it

P.O.F. INCLUSIONE

A.S. 2017/18



Ciò che l'insegnante è ... è più importante di ciò che insegna - **Soren Kierkegaard**

INDICE

PREMESSA

➤ ALUNNI CON DISABILITA'

- Premessa
- Alunni DVA (diversamente abili)
- Premessa
- Finalità
- Modalità di intervento
- Obiettivi
- Metodologia
- Materiali e mezzi
- Verifica e valutazione

➤ ALUNNI CON DSA, DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

- Premessa
- Finalità
- Destinatari
- Risorse professionali specifiche

➤ ALUNNI CON DSA

- Premessa
- Finalità
- Metodo
- Pianificazione dei percorsi formativi

➤ ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- Premessa
- Individuazione
- Predisposizione del PDP
- Monitoraggio e valutazione

➤ ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

➤ ALUNNI STRANIERI

- Premessa
- Finalità
- Obiettivi
- Norme che regolamentano l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi

➤ PIANO ANNUALE INCLUSIONE A.S. 2017/18

➤ ALLEGATI

1. griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di B.E.S. (D.S.A. o altro) nella scuola primaria e secondaria di primo grado (allegato 1);
2. scheda per richiesta di osservazione e diagnosi da inviare all'U.O.N.P.I.A. (allegato 2);
3. modello di P.E.P. per allievi con DSA (allegato 3);
4. modello di P.E.P. per allievi con altri bisogni educativi speciali (allegato 4);
5. griglia delle misure dispensative e strumenti compensativi (allegato 5);
6. modello di P.E.I. per alunni portatori di handicap (allegato 6).

PREMESSA

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il provvedimento costituisce uno degli otto decreti attuativi della delega per la riforma del sistema di istruzione scolastica (c.d. "Buona Scuola") approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 aprile 2017.

Nello specifico, il decreto aggiorna, riorganizza e razionalizza i provvedimenti vigenti in materia, tenendo conto della nuova prospettiva nazionale ed internazionale dell'inclusione scolastica, riconosciuta quale identità culturale, educativa e progettuale del sistema di istruzione e formazione in Italia.

Nell'ambito della promozione dell'inclusione il decreto mette a sistema gli interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e interviene:

- **sulla revisione delle modalità e dei criteri di certificazione (in vigore dal 2019);**
- **sulla modificazione della formazione iniziale degli insegnanti di sostegno;**
- **sull'obbligo di formazione sulle tematiche dell'inclusione per il personale della scuola.**

Affinché ci sia un buon livello di inclusione scolastica deve esserci collaborazione fra tutti i componenti del team didattico, nonché un confronto continuo con le famiglie e il territorio. Questo anche in considerazione del fatto che i bisogni educativi sono sempre più differenziati e non sono limitati alle situazioni di difficoltà riconosciute a livello sanitario. La situazione sociale e la particolare situazione psicologica dello studente possono determinare situazioni di disagio. Negli ultimi quindici anni, inoltre, anche la scuola italiana si è trovata ad affrontare il fenomeno migratorio. Nell'ultimo decennio, a livello mondiale, è stato cambiato il punto di vista sulla cosiddetta disabilità e si è passati al concetto di funzionamento globale del soggetto, di salute bio-psico-sociale della persona come buon funzionamento dei vari ambiti.

Con il termine **B.E.S.** (Bisogni Educativi Speciali) si intendono:

1. alunni con disabilità;
2. alunni con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento), disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

➤ **ALUNNI CON DVA (diversamente abili)**

Premessa

Il diritto del disabile ad una vita che sia paritaria agli altri membri della comunità, prevede il principio della loro autonomia di vita, presuppone la loro piena partecipazione alla vita sociale, il riconoscimento del loro diritto all'indipendenza e il pieno riconoscimento del diritto ad essere "diverso". Pertanto l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili ha lo scopo di fornire, mediante progetti educativi individualizzati, una programmazione degli interventi volti al raggiungimento dell'autonomia e della totale partecipazione alla vita sociale, calibrata sui ritmi di apprendimento individuali. Il P.E.I., "**Progetto di vita**", viene inteso come ricerca del massimo sviluppo possibile, sia in termini di acquisizioni di abilità che di capacità affettivo relazionali, e come promozione di un più ampio dispiegamento di possibilità.

Finalità

Per favorire l'inclusione e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile sarà prioritario:

- garantire pari opportunità formative nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana (legge 104/92);
- promuovere una reale inclusione degli alunni diversamente abili rispondendo ai loro bisogni specifici;
- organizzare una rete esterna (enti locali, genitori, ASL di zona e altri centri di riferimento) alla scuola per favorire lo scambio comunicativo.

Si rispetteranno:

- **la collegialità** in quanto coinvolge gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno e gli assistenti educatori nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo-didattico, nella sua verifica e valutazione;
- **l'individualizzazione** dell'insegnamento affinché la progettazione delle attività avvenga nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno;
- **la flessibilità** nell'organizzazione dove sono garantiti ritmi di attività adeguati, opportunità di successo e di esperienze motivanti e gratificanti.

Modalità di intervento

In riferimento alla legge n°104 e successive integrazioni (D.P.R. 24/2/92), la scuola si avvale dei seguenti elementi per concretizzare l'inclusione scolastica e l'attuazione del diritto allo studio degli alunni diversamente abili:

- **Diagnosi Funzionale**, atto di competenza clinico sanitaria che viene formulato dall' équipe medico - psicologica in servizio presso l'unità sanitaria;
- **Profilo Dinamico Funzionale**, sintesi conoscitiva, risultante dal coordinamento dei dati osservati da tutte le competenze coinvolte (operatori sanitari, docenti curricolari, insegnanti specializzati, familiari dell'alunno) che descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno. Esso è l'analisi del suo sviluppo potenziale a breve e medio termine .
- **Piano Educativo Individualizzato**, documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per un determinato periodo di tempo. È redatto congiuntamente dagli operatori sanitari, dal personale insegnante curricolare e di sostegno in collaborazione con i genitori ;
- **coordinamento tra i vari operatori**, incontri periodici con gli operatori dell'équipe socio-psicopedagogica;
- **incontri con i genitori** .

Le attività di inclusione avverranno secondo la seguente procedura:

- inquadramento del caso con la lettura della diagnosi funzionale; il colloquio con gli esperti/ famiglia /docenti curricolari;
- osservazione del bambino in un contesto libero o strutturato, per poter meglio definire le aree di intervento a livello sociale-relazionale e cognitivo;
- stesura o aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale con la collaborazione dei Soggetti coinvolti (ASL, scuola, famiglia);
- stesura del piano di lavoro della classe elaborato da tutti gli insegnanti e la contestuale compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), i cui obiettivi, laddove sia possibile, si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto nella classe di appartenenza;
- eventuale adeguamento del PEI in base ai risultati raggiunti e alle difficoltà manifestate;
- stesura di una relazione finale, che riporti in modo analitico i livelli di risposta dell'alunno diversamente abile;

- a conclusione del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile, colloquio con i docenti dell'ordine scolastico successivo.

Attenzione particolare sarà dedicata ai rapporti con le famiglie che dovranno essere periodici, chiarificatori, propositivi e ben organizzati. Determinanti saranno anche i rapporti con gli operatori dei servizi socio-sanitari, i quali con scadenza periodica dovranno incontrarsi con tutte le figure che contribuiscono allo sviluppo armonico dell'alunno.

Obiettivi :

- autonomia (passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare il più spesso possibile attività svolte autonomamente);
- socializzazione;
- sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive.

Metodologia

Per favorire la piena integrazione adotteremo metodologie e strategie comuni rispettando le diversità e le potenzialità individuali di ogni alunno e confermando l'identità personale. Nelle attività, presteremo attenzione alla crescita psicologica degli alunni in termini di autostima, immagine di sé, autoconsapevolezza e sviluppo emozionale.

Materiali e mezzi

Saranno utilizzati materiali strutturati e/o occasionali, sussidi didattici per ogni livello di intervento e tutto ciò che la scuola offre e che sia utile allo scopo come supporto per i diversi livelli di apprendimento.

Verifica e valutazione

Per effettuare interventi funzionali al sostegno degli alunni diversamente abili, si creeranno delle prove di ingresso strutturate con l'uso di apposite modalità operative e di adeguati strumenti. Pertanto ogni fase connessa con il processo di insegnamento-apprendimento sarà sottoposta a verifica e a valutazione con lo scopo di migliorare tanto la qualità degli interventi, quanto i risultati di sviluppo e di apprendimento.

Per verifica si intende:

- rilevare l'efficacia dell'insegnamento;
- modificare e/o integrare, se necessario, la programmazione.

La verifica si attua attraverso:

- osservazioni sistematiche;
- prove oggettive strutturate.

- **ALUNNI CON DSA, DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.**

Premessa

A tutte queste tipologie la scuola assicura il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento tramite la personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato sarà il percorso personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Esso sarà lo strumento in cui si includeranno progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Relativamente allo svantaggio socio-economico-culturale, gli alunni con bisogni educativi speciali, saranno individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. La scuola offre adeguata e personalizzata risposta ad ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, potranno avere carattere transitorio, privilegiando, dunque, le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle Linee guida.

Finalita'

- Promuovere ed attivare le necessarie azioni e sinergie per una efficace inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Coinvolgere soggetti con competenze e specificità diverse: insegnanti, personale ATA, famiglie, equipe medica, esperti esterni (se necessario).

Destinatari

- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/10)
- Alunni con disturbi evolutivi specifici
- Alunni in situazione di disagio/svantaggio
- Alunni non italofoni

Risorse professionali specifiche

- Il Dirigente Scolastico: costituisce il gruppo di lavoro per l'inclusione, svolge la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno, coordina le azioni dei soggetti coinvolti, ricerca la collaborazione con gli Enti per il reperimento degli ausili e delle risorse, sostiene la Formazione continua.
- I Docenti Funzione Strumentale e/o Referenti dei Progetti per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: lavorano in Team, collaborano con il Dirigente per favorire l'accoglienza e il tutoraggio dei nuovi docenti, per attuare il coordinamento con i servizi sociosanitari territoriali e con il personale esperto (psicopedagogisti ecc) coinvolti nei processi educativi; partecipano al gruppo CTS provinciale, rilevano in modo sistematico le necessità ed individuano adeguate strategie didattico-educative e di formazione; progettano ed organizzano con il Dirigente laboratori opportunamente mirati; pianificano gli incontri con le famiglie.
- I Docenti: personalizzano e individualizzano i percorsi di apprendimento, facilitano la relazione, stimano ed ipotizzano le finalità dell'insegnamento, scelgono quelle che ritengono adeguate in base alle osservazioni effettuate, reperiscono ed utilizzano informazioni suppletive, favoriscono l'autonomia personale, semplificano ed organizzano un sistema d'aiuto efficace, verificano il lavoro in itinere.
- Il GLI d'Istituto: rileva le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali, analizza le criticità e i punti di forza degli interventi posti in atto e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, propone piani e progetti anche nell'ottica della continuità e dell'orientamento.
- Il Personale non docente: collabora con i docenti nell'accoglienza e nella sorveglianza degli alunni in ambiente scolastico e nelle attività didattiche che si svolgono all'esterno della scuola. Al personale non docente sono attribuiti compiti relativi all'assistenza alla persona.

➤ ALUNNI CON DSA

Premessa

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono fragilità di natura neurobiologica e pertanto non possono essere risolti, ma solamente ridotti (compensazione del disturbo). Tra questi si distinguono:

- la dislessia evolutiva, un disturbo settoriale dell'abilità di lettura;
- la disortografia, la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto;
- la disgrafia, la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- la discalculia, il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

A questi possono associarsi i disturbi specifici del linguaggio (disnomia) e quelli legati alla funzione motoria (disprassia). La presenza di una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista. La Legge 170/2010 richiama le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative. Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti: la sintesi vocale, il registratore, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, tabelle, formulari, mappe concettuali, etc. Tali strumenti sollevano l'alunno e lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. Le **misure dispensative** vengono applicate valutando l'entità e il profilo delle difficoltà, in ogni singolo caso: dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dall'uso del vocabolario, dallo studio mnemonico delle tabelline. Inoltre, dispensa ove è necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta; programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa; organizzazione di interrogazioni programmate; valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma. I DSA interessano tutte le discipline e vanno affrontati da tutti i componenti del consiglio di classe che, nel caso di alunni non certificati sui quali si nutrono dei dubbi, provvedono all'osservazione attenta utilizzando un'apposita griglia e successivamente segnalano il caso alla famiglia per un'indagine specialistica.

Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Metodo :

- multisensoriale, perché così si sfruttano più canali percettivi e si aprono più vie all'apprendimento;
- strutturato e sequenziale perché, insegnando i concetti in progressione logica, si aiuta a categorizzarli e procedendo dal semplice al complesso si aiuta la comprensione;
- sintetico perché, tralasciando quello che non è essenziale, si aiuta a focalizzare i concetti chiave;
- con molto rinforzo perché, riprendendo ciclicamente i contenuti, si aiuta la

memorizzazione;

- con poco studio a memoria perché proprio la capacità di memorizzazione è uno dei problemi di molti alunni con DSA;
- con molto ragionamento perché proprio la capacità di ragionamento è la risorsa più preziosa per gli alunni con DSA.

Pianificazione dei percorsi formativi

È necessario, per la pianificazione dei percorsi formativi degli alunni con DSA, così come previsto dalla normativa, stilare il **Piano Educativo Personalizzato** (a cura del Consiglio di Classe) che definisce l'uso di strumenti adeguati, dispensa nelle quantità e nei tempi ed è compensativo per l'uso di strumenti, permette di trovare percorsi personali per fini e obiettivi cognitivi condivisi.

➤ ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Premessa

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010. Rientrano in questa categoria gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve(qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

Individuazione

Il Consiglio di Classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia. Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Predisposizione e attivazione del P.E.P.

Il Consiglio di Classe predisporre gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI. La famiglia collabora alla stesura del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo. Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato. Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Monitoraggio e valutazione

Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato. Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi. Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

➤ ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

Area dello svantaggio socioeconomico e culturale Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

➤ ALUNNI STRANIERI

Premessa

“La scuola è un luogo di apprendimento, di costruzione dell’identità personale, civile e sociale.” Con questo si mette ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé, l’acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili. **“Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso”**. In tale ottica si ritengono prioritari gli interventi intensivi nei confronti degli stranieri, la loro accoglienza e il loro equilibrato inserimento a scuola.

L’Istituto Comprensivo Statale “Leonetti”, pone particolare attenzione all’inclusione, all’accoglienza e all’integrazione degli alunni stranieri e delle rispettive famiglie, ponendo in essere delle azioni mirate specificamente a contenere le situazioni di disagio sociale. Al momento dell’iscrizione, le famiglie possono trovare presso gli Uffici di segreteria le informazioni essenziali, relative al funzionamento della scuola interessata, mentre, per quanto concerne la classe cui assegnare l’alunno straniero, il criterio generale tiene conto dell’età anagrafica, così come previsto dalla normativa (**CM 205/’90** e **CM 5/’94**), a meno che i genitori possano documentare la scolarità pregressa, e, in questo caso, si considera quest’ultima.

Per favorire l’integrazione degli alunni stranieri (e degli eventuali alunni a rischio di emarginazione sociale) si somministrano alcune prove disciplinari, che permettono di impostare un’attività educativo-didattica, che privilegia percorsi formativi e didattici personalizzati. Tali percorsi vengono realizzati utilizzando le risorse umane interne all’Istituto, attraverso la seguente organizzazione:

- pianificazione di incontri tra le famiglie di alunni stranieri e la scuola, al fine di facilitare la costruzione dei percorsi personalizzati;
- realizzazione del progetto curricolare transdisciplinare **“Accoglienza”**, per promuovere un clima relazionale e operativo valorizzante e orientativo.

Finalità’: inserimento e inclusione degli alunni stranieri dell’Istituto Comprensivo.

Obiettivi:

- per i **neo arrivati** in Italia: attraverso l’acquisizione delle principali funzioni comunicative dell’Italiano, riuscire ad esprimere i propri bisogni, capire il nuovo contesto, instaurare una relazione con i compagni e alcuni adulti di riferimento e partecipare alle attività della classe il più possibile;
- per gli **altri alunni stranieri**: conseguire gli obiettivi didattici attraverso una maggiore padronanza della lingua italiana come lingua di studio, integrarsi nel contesto classe, partecipare alle attività della scuola, orientarsi nella scelta della scuola secondaria di II grado;

- per gli **alunni italiani**: arricchire la propria esperienza personale attraverso l'incontro con compagni provenienti da un altro Paese e portatori di altra cultura.

Norme che regolamentano l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi

- **obbligo scolastico, diritto allo studio**

Tutti i minori stranieri, anche i cosiddetti irregolari, sono soggetti all'obbligo scolastico: la scuola è un diritto per tutti, sancito dalla Costituzione Italiana (art. 2-3-34) e dall'ultima Legge sull'immigrazione (L. 40 - 6/3/1998).

- **Iscrizioni**

Secondo le nuove procedure di semplificazione amministrativa è richiesta un'autocertificazione corredata dai documenti tradotti in italiano relativi alla scolarità pregressa.

- **Sanità - vaccinazioni**

È richiesto un documento attestante le vaccinazioni fatte. In assenza, si segnala l'alunno ai Servizi sanitari per gli interventi di competenza.

- **accertamento del livello, culturale di partenza**

Si procede alla rilevazione delle competenze e dei bisogni dell'alunno al duplice fine di determinare la classe d'iscrizione e di elaborare un percorso formativo personalizzato.

- **Criteri per l'assegnazione degli alunni alle classi**

La determinazione della classe dovrà seguire precisi criteri normativi nel rispetto dell'età e della scolarità pregressa; solo in presenza di particolari difficoltà, non linguistiche, si potrà inserire l'alunno nella classe immediatamente precedente (C.M. 205/30). L'alunno deve sentirsi atteso e ritrovare "tracce" della propria cultura nell'aula e nella scuola che lo accoglie (saluti, scritte bilingue, immagini ...).

- **Progetti di accoglienza**

Spazi, attività, tempi, giochi, percorsi personalizzati saranno predisposti secondo una precisa progettualità per favorire l'inserimento e integrazione degli alunni stranieri dell'Istituto Comprensivo.

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

A.S. 2017/18

Approvato dal Gruppo dal Collegio Docenti in data 25-05-2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29-06-2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	27
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	14
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	55
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no

	gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		SI
	Altro:	
	Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e	si

	psicopedagogia dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Il Dirigente Scolastico:** costituisce il gruppo di lavoro per l'inclusione, svolge la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno, coordina le azioni dei soggetti coinvolti, ricerca la collaborazione con gli Enti per il reperimento degli ausili e delle risorse, sostiene la Formazione continua.
- **I Docenti Funzione Strumentale per "Processi dell'apprendimento":** collaborano con il Dirigente per favorire l'accoglienza e il tutoraggio dei nuovi docenti, per attuare il coordinamento con i servizi sociosanitari territoriali e con il personale esperto (psicopedagogisti ecc) coinvolti nei processi educativi; partecipano al gruppo CTS provinciale, rilevano in modo sistematico le necessità ed individuano adeguate strategie didattico-educative e di formazione; pianificano gli incontri con le famiglie. **Curano la raccolta e la documentazione degli interventi didattico-educativi, danno consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborano linee guida PAI dei BES, raccolgono Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.**
- **Consigli di classe/Team docenti:** Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica producendone una attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche, definiscono interventi didattico-educativi, strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; progettano e condividono progetti personalizzati curandone la stesura e l'applicazione.
- **Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2:** partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevano casi BES; coordinano stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- **Assistente educatore:** Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici.
- **Collegio Docenti:** delibera il PAI; esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- **Responsabile PAI:** rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dal Collegio Docenti; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- **L'ASL:** effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- didattica per competenze e Inclusione.
- compiti dei Consigli di classe/Team docenti per l'organizzazione e gestione dei cambiamenti inclusivi
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva

Potenziamento della conoscenza e dell'applicazione consapevole da parte di tutti i docenti della normativa che regola i BES espressa nella **Direttiva del 27/12/2012** e la conseguente circolare ministeriale **C.M. n° 8 del 6/3/2013** che la chiarisce e che offre alle scuole uno **strumento operativo di notevole importanza**, completando il quadro di **allargamento della normativa sull'inclusione scolastica**.

Potenziamento della conoscenza e dell'applicazione consapevole della **L. n° 170/10** e delle sue **linee guida dell'12/07/2011** relative all'inclusione scolastica degli alunni con DSA (Disturbi Specifici d'Apprendimento: dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia) e **degli alunni** che non siano certificabili nè con disabilità, nè con DSA, ma **che hanno difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale**.

FINALITA'

- acquisire competenze per poter individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, producendone una attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche,
- definire interventi didattico-educativi, strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progettare e condividere progetti personalizzati e individualizzati curandone la stesura e l'applicazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, la programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi. Le strategie di valutazione saranno coerenti con prassi inclusive con osservazioni che definiscono una valutazione iniziale, in itinere e finale.

Il C.d.C o il team dei docenti è chiamato a svolgere i seguenti compiti con la presenza dei genitori:

- progettazione P.E.I. e P.D.P. nel mese di novembre;
- valutazione primo quadrimestre;
- valutazione secondo quadrimestre.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Funzione strumentale per " PROCESSI DELL'APPRENDIMENTO".
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del GLHO, viene messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES e viene interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

La Funzione strumentale per " PROCESSI DELL'APPRENDIMENTO" rileva le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali, analizza le criticità e i punti di forza degli interventi posti in atto e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, propone piani e progetti anche nell'ottica della continuità e dell'orientamento .

Gli **insegnanti di sostegno e curricolari** facilitano la relazione, stimano ed ipotizzano le finalità dell'insegnamento, scelgono quelle che ritengono adeguate in base alla Diagnosi e Profilo Funzionale e alle osservazioni effettuate, favoriscono l'autonomia personale, semplificano ed organizzano un sistema di aiuto efficace.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, ma visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, si ritiene necessaria l'assegnazione di figure professionali che possano lavorare a stretto contatto con il Consiglio di classe.

I sostegni esterni alla scuola saranno:

- interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi);
- interventi di **esperti dell'ASL** con i quali si cercherà di organizzare incontri periodici per avere consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP oltre che per l'aggiornamento e la stesura del PDF;
- coinvolgimento **CTS**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate e il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali ;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso.

<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>L'istituto necessita di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; • assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico; • incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi • risorse per la mediazione linguistico culturale; • definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Accoglienza, orientamento interno ed esterno già previsti nel POF</p>

GRADO DI INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA

È proprio del funzionamento globale del soggetto, della sua salute, globalmente intesa, che la nostra scuola si occupa (modello ICF dell'OMS), affinché ogni apprendimento, personale, unico e irripetibile, diventi una prerogativa costruttiva di conoscenze per ciascun alunno in ogni ordine di scuola. Essa mette in atto progettualità personalizzate ed integrate per il successo formativo di ciascuno, valorizza il territorio, quale comunità educante, in modo che ogni alunno si possa sentire accolto e possa sperimentare percorsi di crescita adeguati alle proprie caratteristiche personali. Persegue i principi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, in cui il Ministero ci fornisce indicazioni organizzative sull'inclusione anche degli alunni che non sono certificabili né con disabilità, né con DSA, né con disturbi evolutivi specifici, ma che hanno difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale. Infatti nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

Si allegano:

7. griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di B.E.S. (D.S.A. o altro) nella scuola primaria e secondaria di primo grado (allegato 1);
8. scheda per richiesta di osservazione e diagnosi da inviare all'U.O.N.P.I.A. (allegato 2);
9. modello di P.E.P. per allievi con DSA (allegato 3);
10. modello di P.E.P. per allievi con altri bisogni educativi speciali (allegato 4);
11. griglia delle misure dispensative e strumenti compensativi (allegato 5);
12. modello di P.E.I. per alunni portatori di handicap (allegato 6).

➤ **Allegato 1**

Griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di BES (DSA o altro)

nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Istituzione scolastica.....

Alunno/a..... Classe..... Sez. Docente compilatore.....

Organizzazione		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà a gestire il materiale scolastico (diario, quaderni,.....)				
2.	Ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro				
3.	Ha difficoltà nell'organizzazione dello spazio del foglio per eseguire operazioni matematiche o compiti scritti				
4.	Ha difficoltà nell'esecuzione di esercizi da svolgere direttamente nel libro per presenza di poco spazio per scrivere				
5.	Ha bisogno che la consegna venga ripetuta più volte				
6.	Ha risultati scolastici discontinui				
7.	Mostra variabilità nei tempi di esecuzione delle attività (frettoloso o lento)				

Comportamento		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Rispetta le regole in classe				
2.	Ha difficoltà a restare seduto, chiede spesso di uscire				
3.	Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità (non ci riesco!)				
4.	Ha una consapevolezza inadeguata delle proprie capacità (so fare tutto!)				
5.	Mostra una scarsa tolleranza alla frustrazione				
6.	Dedica allo studio a casa un tempo eccessivo non congruente con lo scarso rendimento				
7.	Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere				
8.	Ha bisogno di continui incoraggiamenti nell'affrontare un compito				
9.	Ha bisogno di indicazioni per organizzare le procedure di esecuzione di un compito				
10.	Sembra distratto, pigro o svogliato				
11.	Ha scarse capacità di concentrazione prolungata				
12.	Mostra facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero				
13.	Ha frequenti episodi di ansia da prestazione				

14.	Esiste discrepanza tra il suo rendimento scolastico e la sua capacità intellettiva					
15.	La sua motivazione all'impegno è:		- Scarsa - Buona		- Sufficiente - Mai	
Letture			Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Legge ad alta voce con poca espressione ed intonazione					
2.	Tende a sottrarsi alla richiesta di leggere a voce alta					
3.	Legge lentamente ma in modo sostanzialmente corretto					
4.	Ha difficoltà a decodificare parole complesse dal punti di vista fonologico					
5.	La decifrazione avviene in modalità sublessicale (lettura per sillabe)					
6.	Tende a proseguire nella lettura anche se pronuncia parole che non esistono o che non sono coerenti al contesto					
7.	Nella lettura a voce alta di un testo si avvale di anticipazioni di tipo semantico per cui commette errori di sostituzione morfologici o lessicali					
8.	Quando legge si corregge da solo (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)					
9.	Preferisce leggere silenziosamente					
10.	Quando legge compie errori di:	<ul style="list-style-type: none"> - Scambio di accenti - Anticipazione (cerca di intuire le parole o inventa parole simile es:chissà/chiese) - Omissioni, aggiunte, inversioni (es: il-lì,.) 				
Comprensione			Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce					
2.	Ha difficoltà a comprendere testi continui, ma le sue prestazioni migliorano di fronte a testi non continui (grafici, mappe, tabelle,...)					
3.	Ha buone prestazioni nei testi linguistico-iconici					
4.	Esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità di ascolto					
5.	Ha maggiori difficoltà di comprensione del testo :					
	<input type="checkbox"/>	Narrativo				
	<input type="checkbox"/>	Espositivo				
	<input type="checkbox"/>	Argomentativo				
6.	Comprende meglio se opera una lettura silenziosa o se qualcun altro legge per lui					
7.	Ha una comprensione di ascolto adeguata. Durante la spiegazione del docente mostra di cogliere l'insieme dei significati					
Scrittura			Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Quando scrive inverte l'ordine delle lettere e/o dei numeri					
2.	Dimentica di usare le lettere maiuscole all'inizio di frase o nei nomi propri					
3.	Ha difficoltà ad usare correttamente la punteggiatura					
4.	Ha scarsa competenza di autocorrezione					
5.	Nella scrittura sotto dettatura una stessa parola può essere usata a volte in modo corretto o sbagliato					
6.	Non usa spontaneamente la scrittura per lo studio (non prende appunti, non inserisce note di spiegazioni)					
7.	Ha difficoltà a scrivere sillabe complesse					
8.	Ha difficoltà nella fase organizzativa di un testo scritto					

9.	Ha difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,....)					
10.	Ha difficoltà nell'elaborazione di un riassunto che richiede il controllo simultaneo di più abilità					
11.	Le produzioni scritte autonome risultano sintetiche, con lessico povero e struttura sintattica semplice (uso di paratassi)					
12.	Ha difficoltà a copiare dal libro o dalla lavagna (salta righe, lascia parole, riscrive lo stesso rigo....)					
13.	Privilegia l'orale in cui mostra maggiore competenza					
14.	Mostra lacune nelle conoscenze e competenze grammaticali					
15.	Ha difficoltà nella realizzazione di figure geometriche					
16.	Ha difficoltà nell'uso della squadra, compasso....					
17.	Ha difficoltà di realizzazione e di regolarità del tratto grafico					
18.	Ha difficoltà nell'organizzare in colonna le operazioni aritmetiche					
19.	Nello scrivere la sua grafia cambia dai primi righe agli ultimi					
20.	Privilegia la scrittura in stampato					
21.	Utilizza caratteri diversi nella scrittura di una parola (scrittura allografica)					
22.	Compie errori :	fonologici (scambio di grafemi come b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e, omissioni e aggiunte di lettere o sillabe, inversioni) non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, omissione o aggiunta di h) altri errori (omissioni e aggiunta di accenti; omissioni o aggiunta di doppie)				
Calcolo			Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà a scrivere numeri lunghi e complessi					
2.	Ha difficoltà a scrivere i numeri che contengono lo zero					
3.	Ha difficoltà nell'enumerazione progressiva e/o regressiva					
4.	Ha difficoltà nel ricordare le tabelline					
5.	Ha difficoltà nell'algoritmo delle operazioni in colonna					
6.	Confonde tra loro gli algoritmi delle operazioni					
7.	Ha difficoltà nel compiere calcoli a mente					
8.	Riesce intuitivamente a risolvere situazioni problematiche, individuando oralmente le operazioni da eseguire					
9.	Compie errori di applicazione di	- formule visuo-spaziali	- procedure	-		
Lingue straniere			Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Rispetto alle altre discipline, si evidenziano particolari difficoltà nello studio delle lingue straniere					
2.	Nell'approccio alla disciplina si mostra intollerante, insicuro, impacciato					
3.	Organizza il lavoro con molta difficoltà e non porta a termine semplici consegne					
4.	Attività di ascolto					
	➤ Durante le attività di ascolto si distrae facilmente					
	➤ Ha difficoltà a discriminare sonorità, schemi intonativi e a riconoscere qualche parola della lingua proposta					
5.	Comprensione lingua orale					
	☐ Ha difficoltà nel comprendere le informazioni principali di un messaggio					
	☐ In un messaggio stenta ad individuare dati, relazioni, situazione comunicativa					

6.	Comprensione lingua scritta				
	<input type="checkbox"/> Ha difficoltà a riconoscere elementi della lingua scritta , segni grafici, alfabeti <input type="checkbox"/> ha difficoltà ad individuare strutture note a livello lessicale e grammaticale e ad operare elementari confronti con la lingua materna				
7.	Produzione lingua scritta				
	<input type="checkbox"/> Ha difficoltà con la corrispondenza grafema/fonema e a trascrivere correttamente le parole, ha un controllo grafico incerto <input type="checkbox"/> Ha difficoltà a riprodurre le caratteristiche dell'impaginazione <input type="checkbox"/> Ha difficoltà a comporre un semplice testo anche da modello o schema e ad eseguire esercizi a scelta multipla, di completamento, di corrispondenza tra immagini e didascalia,..				
8.	Produzione lingua orale				
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha difficoltà a riprodurre suoni e intonazioni • Ha difficoltà ad utilizzare, anche in situazioni analoghe a quelle di presentazione, le strutture ed il lessico che è riuscito ad imparare • E' impacciato nel ripetere espressioni colloquiali, soprattutto se deve farlo ad alta voce • Ha difficoltà a memorizzare il lessico (in particolar modo in sequenza, per es. giorni, mesi, numeri, colori, etc.), le regole grammaticali, le strutture linguistiche, la civiltà e/o la letteratura, anche se ripetute più volte 				
9.	Interazione orale				
	<input type="checkbox"/> Ha difficoltà ad interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale e quotidiano				
Espressione orale		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà ad usare il lessico specifico delle discipline				
2.	Ha difficoltà nel trovare la parola adeguata al contesto anche in occasione di conversazioni informali				
3.	Ha difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)				
4.	Negli scambi comunicativi orali dimostra di avere adeguata padronanza linguistica				
5.	Nelle discussioni collettive mostra una discrepanza tra vocabolario in comprensione rispetto a quello in produzione				
Memoria					
1.	Ha difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria informazioni e nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni				
2.	Fa confusione o ha difficoltà nel ricordare nomi e date				
3.	Ha difficoltà nel ricordare e nominare le sequenze (nome delle note musicali di cui conosce però la collocazione sul pentagramma....)				
4.	Ha difficoltà a memorizzare formule, tabelline, regole, strutture, sequenze e procedure				
5.	Ha difficoltà a memorizzare categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali, italiane e straniere				
6.	Ha difficoltà a ricordare istruzioni verbali complesse				
7.	Ha difficoltà a memorizzare poesie, canzoni, etc.				

Indicazioni per compilare la tabella di sintesi:

Per favorire la compilazione della tabella di sintesi si consiglia di utilizzare gli stessi indicatori cromatici (rosso, giallo e verde) all'interno della griglia per il monitoraggio nello spazio destinato ai quattro parametri valutativi (sempre, spesso, qualche volta, mai)

Esempio:

Espressione orale		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
2.	Interviene nelle conversazioni collettive rispettando tempi e modalità di intervento				
3.	Partecipa agli scambi comunicativi con apporti personali coerenti				
4.	Organizza una sequenza di immagini secondo un ordine logico e ne ricostruisce verbalmente il contenuto				
5.	Collega gli eventi con i connettivi temporali (prima, dopo, infine)				

Tabella di sintesi

Profilo individuale dell'alunno			
Aree di osservazione	Carente	Parziale e/o disorganica	Adeguate
Organizzazione			
Comportamento			
Lettura			
Comprensione			
Scrittura			
Calcolo			
Lingue straniere			
Espressione orale			
Memorizzazione			

Carente	<p>Difficoltà significativa nelle diverse aree comportano la necessità di percorsi didattici individualizzati mirati al loro recupero. Nel caso in cui si manifesti una "resistenza" all'intervento didattico si consiglia di comunicare alla famiglia la natura delle difficoltà rilevate, nonché il suggerimento di un approfondimento diagnostico. Si sottolinea che una "discrepanza", una evidente disarmonia tra i livelli raggiunti nelle abilità della lettura, della scrittura e del calcolo e le buone competenze cognitive (che si manifestano ad esempio in una corretta comprensione da ascolto, nella partecipazione propositiva alle conversazioni collettive) può essere considerata un indicatore di rischio di possibile presenza di DSA.</p> <p>Linee Guida per la predisposizione di Protocolli Regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA – 17 aprile 2013</p>
Parziale e/ Disorganica	<p>Nel caso in cui il possesso delle abilità risulti esistente ma parziale, è necessaria l'attivazione di un percorso didattico mirato a piccoli gruppi o a singoli bambini che vadano a potenziare le abilità carenti (es.: Laboratorio linguistico fonologico) volto al miglioramento dei processi deficitari. Con il monitoraggio si potrà verificare in itinere l'efficacia dei percorsi attuati</p> <p>Linee Guida per la predisposizione di Protocolli Regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA – 17 aprile 2013</p>
Adeguate	<p>Le abilità risultano adeguate all'età e al percorso formativo.</p>

➤ Allegato 2

“ P. LEONETTI senior “
Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado
Via Vieste – 87064 SCHIAVONEA di CORIGLIANO (CS) – Tel./Fax 0983/856636
C.F. 84000530786-Cod. Min. CSIC81100L www.icleonetti.it E-mail:CSIC81100L@istruzione.it- posta certificata : CSIC81100L@postecert.it

All’Unità Operativa di Neuropsichiatria,
Psicologia, Infanzia, e Adolescenza

Oggetto: richiesta di osservazione e diagnosi

Si segnala che l’alunno/a _____

Nato/a a _____ il _____

Frequentante la classe/sezione _____ presso la Scuola _____

_____, presenta, secondo la valutazione collegiale del Consiglio di

Classe, la seguente situazione:

genitori o gli esercenti la potestà parentale o la tutela, dichiarano di essere stati informati di quanto sopra per consentire alla presente richiesta.

I GENITORI (o gli esercenti la potestà parentale o la tutela)

Luogo e data _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

➤ **Allegato 3**

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**) Legge 170/2010)

Istituto _____

A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe/Team: _____

Referente/i DSA/BES _____

Coordinatore GLI _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ **Data** ____/____/____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) **INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI (ad esempio percorso scolastico progressivo, ripetenze ...)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA <small>(dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)</small>	OSSERVAZIONE IN CLASSE <small>(dati rilevati direttamente dagli insegnanti)</small>	
LETTURA	LETTURA	
.....	VELOCITÀ	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole
.....	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)

.....	COMPRESIONE	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica		
SCRITTURA	SCRITTURA			
.....	SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta		
		TIPOLOGIA ERRORI		
		<input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici		
h.....	PRODUZIONE AUTONOMA/	ADERENZA CONSEGNA		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
		<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata
		USO PUNTEGGIATURA		
	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata	

GRAFIA	GRAFIA			
.....	LEGGIBILE			
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> No	
	TRATTO			
	<input type="checkbox"/> Premuto	<input type="checkbox"/> Leggero	<input type="checkbox"/> Ripassato	<input type="checkbox"/> Incerto
CALCOLO	CALCOLO			
.....	Difficoltà visuospaziali (es: quantificazione automatizzata)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai

.....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
.....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
.....	Capacità di problem solving	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale
MEMORIA	MEMORIA
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure

ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> poca	<input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE		
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione		
ALTRO	ALTRO		

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro				

PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro
-
-

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro
-
-

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro
-
-

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATI VI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					

RIPETERE TANTE VOLTE QUANTE SONO LE DISCIPLINE

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF”

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di **individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare**, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente potrà quindi compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione. Le **misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi “barriera” all'apprendimento** più che agli obiettivi dell'apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - “MODELLO ICF”

DISCIPLINA AMBITO DISCIPLINARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità) Codice ICF (attività e partecipazione): d ... Livello di problema al Tempo1: 0 - 1 - 2 - 3 -4 ¹ (indicare qualificatore)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario) ² : da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze in uscita	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	Descrizione delle <i>performance</i> raggiunte ³ (Che cosa l'allievo è capace di fare dopo l'esperienza facilitante di /potenziamento) Codice ICF (attività e partecipazione): d ... Livello di problema al Tempo 2: 0 -1 - 2 -3 -4 (indicare qualificatore)
		nel linguaggio ICF: gestione, introduzione o rimozione di Fattori ambientali contestuali che, nella situazione descritta, costituiscono una facilitazione o una barriera per l'allievo						

RIPETERE TANTE VOLTE QUANTI SONO GLI AMBITI O LE DISCIPLINE

¹ Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata sia all'inizio sia al termine del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: **0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo**

² Si evidenzia che in caso di **diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite** può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES

³ L'ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "PER LA CLASSE" IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L'ALLIEVO CON BES ⁴	
Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l'allievo	Proposte di modifiche per la classe

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(anche per gli **esami conclusivi dei cicli**)

⁴ Si ricorda che **molte strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare **i miglioramenti della didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all'individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell'inclusione scolastica da esplicitare nel **Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)** e favoriranno il raccordo tra i documenti.

➤ **Allegato 4**

<p style="text-align: center;">P.D.P.</p> <p style="text-align: center;">PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO</p> <p>➤ Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)</p> <p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo.....</p> <p style="text-align: center;">A.S.....</p>
--

Alunno:

Classe:

Coordinatore di classe o di interclasse

:

Referente/i DSA/BES: Prof.ssa Frasca Antonietta

Coordinatore GLI: Prof.ssa Frasca Antonietta

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo:

Luogo di nascita:

Lingua madre:

Eventuale bilinguismo: _____

3) **INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:** _____

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da:

in data

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi:

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

4) **INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI** (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico.

1) **DOCUMENTAZIONE** GIÀ IN POSSESSO :

- Diagnosi di:
- Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- Relazione del consiglio di classe/team- in data _____

2) **INFORMAZIONI** SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

TECNICHE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE IN MERITO ALLA DIDATTICA _

3) **DESCRIZIONE** DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, **senza diagnosi** specialistica, si suggerisce la compilazione della seguente griglia osservativa ;

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l’attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

0 L’elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*

2 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L’elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un “punto di forza” dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento

Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RICONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro				

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- x è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- x è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- x utilizza strumenti compensativi
- altro
.....
.....

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- X strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro
.....
.....

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro
.....
.....

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATI VI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA AMBITO- DISCIPLINARE Firma docente:					

RIPETERE LA TABELLA TANTE VOLTE QUANTI SONO GLI AMBITI O DISCIPLINE

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF”

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell’allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di **individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare**, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l’allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente potrà quindi compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione. Le **misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi “barriera” all’apprendimento** più che agli obiettivi dell’apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - “MODELLO ICF”

MATERIA	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità) <u>Codice ICF (attività e partecipazione): d ...</u> Livello di problema al Tempo ¹ : 0 - 1 - 2 - 3 -4 ⁵ (indicare qualificatore)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario) ⁶ : da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze in uscita	MODALITÀ VERIFICA CRITERI DI VALUTAZIONE
		nel linguaggio ICF: gestione, introduzione o rimozione di Fattori ambientali contestuali nella situazione descritta, costituiscono una facilitazione o una barriera per l'allievo				

RIPETERE LA TABELLA TANTE VOLTE QUANTI SONO GLI AMBITI O DISCIPLINE

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "PER LA CLASSE" IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L'ALLIEVO CON BES ⁸	
Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l'allievo	Proposte di modifiche per la classe

⁵ Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata sia all'inizio sia al termine del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: **0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo**

⁶ Si evidenzia che in caso di **diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite** può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES

⁷ L'ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

⁸ Si ricorda che **molte strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare **i miglioramenti della didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all'individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell'inclusione scolastica da esplicitare nel **Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)** e favoriranno il raccordo tra i documenti.

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(anche per gli **esami conclusivi dei cicli**)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

_____, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

➤ **Allegato 5**

MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

MISURE DISPENSATIVE

Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
Altro
STRUMENTI COMPENSATIVI
Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche

scritte
Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
Altro _____

NB:

*In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19*

➤ **Allegato 6**

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I. – art. 12, Legge 104/92 – C.M. 258/83)
--

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO
Riservato

Anno Scolastico 200__/200__

DISTRETTO SCOLASTICO n° 20 COMUNE di Corigliano Calabro (Provincia di Cosenza)

ISTITUTO COMPRENSIVO “ P. Leonetti Sr ” – Schiavonea- Corigliano (Provincia di Cosenza)

CLASSE ___ **SEZIONE** ___

Alunno: _____

SCUOLA DI PROVENIENZA: Scuola Elementare - Classe ___ **Sez.** ___

PARTE I: Identificazione della situazione di ingresso dell'alunno.

1. AREE:

<p>1.a</p> <p>AREA CORPOREA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deambulazione • Schema corporeo • Laterizzazione • Coordinazione • Orientamento spazio-temporale • Prassie • Abilità fisiche • Livello di sviluppo raggiunto • 	<p>COMPETENZE POSSEDUTE (desunte dal Profilo Dinamico Funzionale e da nuove osservazioni sull'alunno).</p>
<p>1.b</p> <p>AREA INTELLETTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • preparazione culturale di base • formazione dell'uomo e del cittadino • collocazione nel mondo • orientamento scolastico • 	<p>COMPETENZE POSSEDUTE (desunte dal Profilo Dinamico Funzionale e da nuove osservazioni sull'alunno).</p>
<p>1.c</p> <p>AREA PSICO/AFFETTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fiducia in sé • Autonomia personale e sociale • Iniziativa • Motivazione ad apprendere • Strutture della personalità • 	<p>COMPETENZE POSSEDUTE (desunte dal Profilo Dinamico Funzionale e da nuove osservazioni sull'alunno).</p>

VALUTAZIONE CON RIFERIMENTO ANCHE ALL'A. S. PRECEDENTE
(giudizio globale)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – P. E. I.

(Discipline curriculari o Aree)

RIPRODURRE TANTE VOLTE PER QUANTE SONO LE DISCIPLINE O AREE

PARTE II:

DISCIPLINA O AREA: _____

Competenze da acquisire (obiettivi):

Contenuti/ attività:

Metodi tecniche/ sussidi:

Comportamenti ed esiti presumibilmente raggiungibili:

PARTE III

Ambito degli eventuali interventi terapeutici-riabilitativi:

PARTE IV:

a) Verifica in itinere della programmazione realizzata:

b) Valutazione del progresso nell'apprendimento e nello sviluppo personale:

(la presente pagina va riprodotta tante volte quanto saranno le riunioni definite per l'a.s. – da indicare la data)

PARTE V:

Verifica e valutazione finale dell'alunno.

Da effettuarsi al termine dell'a.s. per stabilire, sulla base delle condizioni di partenza:

- I livelli di apprendimento raggiunti
 - La necessità di prosecuzione del trattamento riabilitativo o la sua cessazione.
- Detta valutazione, inoltre, dovrà costituire la base di partenza del P. E. I. e degli interventi riabilitativi dell'a.s. successivo.

N.B.) Nel caso la Scuola dovesse rinnovare la richiesta di deroga al rapporto 1:4, occorre fornire specifici elementi di verifica degli interventi realizzati e dei risultati raggiunti.

GRUPPO DI LAVORO “ H “ SCOLASTICO

-Dirigente scolastico	
-Insegnante di sostegno	
-Insegnante curriculare	
-Medico-specialista	
-Psicologo	
-Psicopedagogista	
Assistente Sociale	
-Terapista di riabilitazione	
-Terapista di riabilitazione	
-Assistente Ausiliario	
-Genitore	
-Genitore	

-Altro	
--------	--

Schiavonea, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO